



## **Enrico Antonio Tirone, il terzo pilastro**

Per le interviste del mercoledì, oggi conosciamo il pilone Enrico Antonio Tirone.

### **Enrico, la prima domanda la conosci...**

Sono Enrico Antonio Tirone, ho 19 anni e gioco a rugby da quando ne avevo 12.

### **Come ti sei avvicinato a questo sport?**

Grazie alla mia professoressa di educazione fisica, la professoressa Giummarra, che mi costrinse a giocare.

### **Ti costrinse?**

Nel senso che, poiché allora il rugby non mi attirava, quasi mi obbligò a provare. Per farle piacere giocai una volta e da allora non ho più smesso... E quest'anno, finalmente, sto giocando in prima squadra.

### **Cos'ha di particolare il rugby per piacerti così tanto?**

Mi piace perché è uno sport, nonostante le apparenze, signorile, nel quale l'arbitro non viene mai contestato, particolarità che tutti gli altri sport ci invidiano, e nel quale non è stato necessario che la federazione imponesse che alla fine della partita i giocatori si dessero la mano, così com'è successo nel calcio. Per noi rugbisti il rispetto per l'avversario è un regola morale. Appena entri in un campo di rugby questo modo di pensare penetra dentro di te e diventa la norma.

### **Tu giochi pilone. Ti piace questo ruolo?**

Enormemente! È il più bello del mondo.

### **Addirittura...**

Sì, perché ti permette di essere sempre a contatto diretto con l'avversario. È bello anche perché è un ruolo importante, spesso decisivo: si lavora sempre tanto, nelle mischie chiuse, nelle ruck, ma ti può capitare che, dopo tanta fatica, fai una stupidaggine e la tua squadra è ricacciata indietro di tanti metri.

### **Da ragazzino hai avuto l'opportunità di metterti in mostra su importanti palcoscenici.**

Sono sempre stato convocato nelle rappresentative regionali di categoria, giocando sempre titolare. Il momento più bello è stato quando sono stato a L'Aquila per giocare il torneo Samofi Avensis. In quell'occasione mi sono reso conto della differenza del rugby che si gioca da noi con quello che si gioca al nord Italia e all'estero.

### **Cosa fai quando non giochi?**

Studio! Frequento ancora il quinto anno di ragioneria dato che negli anni scorsi non ho studiato come avrei dovuto. Questa è una cosa che adesso rimpiango. E quando non studio esco con gli amici.